

CRUX CORDIS

Aver studiato da giovane al liceo scientifico, non mi ha fatto perdere quella sana curiosità di conoscere le meraviglie della scienza, e ogni tanto mi piace leggere o chiacchierare su argomenti per me interessanti quali astronomia, matematica, fisica, chimica, medicina...

E' chiaro che la mia deformazione teologica mi "tenta" sempre di rileggere certe verità scientifiche sul piano della fede, riconducendo le cose che scopro all'unica Origine da cui tutto proviene e applicandole non soltanto sul piano orizzontale, ma anche a quello verticale.

Stavo ascoltando qualche settimana fa un medico che descriveva con un linguaggio a me accessibile la struttura anatomica e la funzione del cuore umano.

Credo che tutti siamo a conoscenza che il nostro cuore è diviso in quattro parti: due ventricoli e due atri.

Ma restai letteralmente folgorato (e dovetti chiedere conferma per telefono a mia nipote medico) quando venni a sapere che il punto in cui ventricoli e atri si intersecano, esattamente l'incrocio tra il solco coronario e il settore inter-atriale, viene chiamato scientificamente CRUX CORDIS: la croce del cuore!

E' un punto che ha il suo inizio nella parete esterna del cuore, nella parte posteriore, dunque non visibile, ma come un solco si incunea nella parte interna del muscolo raggiungendo il centro del cuore.

Che cosa meravigliosa, mi son detto...

Ogni uomo porta dentro di sé, non soltanto in forza della Redenzione, ma ancor prima, in forza della Creazione, la croce scolpita nel cuore, la CRUX CORDIS!

E da qui ne è nata una piccola riflessione.

Ogni uomo è creato ad immagine di Dio (Gn 1,26).

Ma l'Immagine di Dio è Cristo (Col 1,15).

Quindi siamo stati creati ad immagine dell'Immagine di Dio, cioè ad immagine di Cristo.

Nell'inno di Colossesi, Paolo specifica che "piacque a Dio di fare abitare in Lui ogni pienezza e per mezzo di Lui riconciliare a sé tutte le cose, rappacificando con il sangue della sua croce, cioè per mezzo di Lui, le cose che stanno sulla terra e quelle nei cieli" (Col 1,20)

Sappiamo quindi che l'Immagine di Dio, Cristo, è indissolubilmente legata al suo mistero centrale di morte e risurrezione, e il sangue della sua croce (Paolo sottolinea "cioè Lui!") è il mezzo con cui ci ha salvati.

Sapere dunque che il centro del cuore di ogni uomo è segnato sin dalla sua creazione dalla Croce di Cristo, la CRUX CORDIS, significa riconoscere che ogni uomo è chiamato alla salvezza in Cristo e, lo sappia o no, lo voglia o no, porta scolpito dentro di sé il segno della salvezza, come una specie di preludio naturale di ciò che poi sarà frutto di un dono soprannaturale e di una adesione libera, adulta, consapevole e responsabile: riconoscere cioè in Cristo crocifisso e risorto il Signore, il Redentore e il Salvatore nostro.

Non è poi senza significato, a parer mio, il fatto che questo segno sia nella parte non visibile del cuore! Come a significare che il Signore il dono te lo fa, ma tu sei chiamato a scoprirlo e a valorizzarlo con la tua libertà.

Il cuore, nel suo significato biblico, non è la sede della sfera affettiva e sentimentale dell'uomo, ma sede profonda della sua capacità decisionale, del prendere posizione davanti alle grandi scelte della vita.

Rileggiamo allora col sottofondo della CRUX CORDIS, alcuni passi biblici e notiamo come possono acquisire un po' di luce nuova:

- ✓ Mi dicevo: "Non penserò più a Lui, non parlerò più in suo nome!" Ma **nel mio cuore c'era come un fuoco ardente**, chiuso nelle mie ossa; mi sforzavo di contenerlo, ma non potevo. (Ger 20,9)
- ✓ **Ardeva il cuore** nel mio petto, al ripensarci è divampato il fuoco. (Sl 39,4)
- ✓ Non ci **ardeva** forse **il cuore nel petto** mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture? (Lc 24,32)
- ✓ Ricordati di tutto il cammino che il Signore tuo Dio ti ha fatto percorrere in questi quarant'anni nel deserto, per umiliarti e metterti alla prova, **per sapere quello che avevi nel cuore**. (Dt 8,2)
- ✓ Cerca la gioia nel Signore, esaudirà **i desideri del tuo cuore**. (Sl 37,4)
- ✓ La bocca parla dalla **pienezza del cuore**. (Mt 12,34)
- ✓ Se **crederai con il tuo cuore** che Dio lo ha risuscitato dai morti, **sarai salvo**. (Rm 10,9)
- ✓ Penso (bene) di tutti voi perché **vi porto nel cuore**. (Fil 1,7)

- ✓ Sappi oggi e **conserva bene nel tuo cuore** che il Signore è Dio. (Dt 4,39)
- ✓ Mio Dio, questo io desidero, **la tua legge è nel profondo del mio cuore.** (Sl 40,9)
- ✓ Maria serbava tutte queste cose **meditandole nel suo cuore.** (Lc 2,19)
- ✓ **Conservo nel cuore** le tue parole. (Sl 119,11)
- ✓ All'udir tutto questo **si sentirono trafiggere il cuore.** (At 2,37)
- ✓ Mettimi come **sigillo sul tuo cuore.** (Ct 8,6)
- ✓ La condurrò nel deserto e **parlerò al suo cuore.** (Os 2,16)
- ✓ Anche di notte **il mio cuore mi istruisce.** (Sl 16,7)
- ✓ Io dormo ma **il mio cuore veglia.** (Ct 5,2)
- ✓ **Amerai** il Signore Dio tuo **con tutto il cuore.** (Mt 22,37)
- ✓ **Ti loderò** Signore **con tutto il cuore.** (Sl 86,12)
- ✓ **Cantate inni con tutto il cuore.** (Sir 39,35)
- ✓ **Ritornate** a me **con tutto il cuore.** (Gl 2,12)
- ✓ Dov'è **il tuo tesoro**, sarà anche **il tuo cuore.** (Mt 6,21)
- ✓ Dio **conosce i vostri cuori.** (Lc 16,15)
- ✓ **La pace** di Cristo regni **nei vostri cuori.** (Col 3,15)
- ✓ Vi darò **un cuore nuovo**; toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un **cuore di carne.** (Ez 36,26)
- ✓ Hai **dilatato** il mio **cuore.** (Sl 119,32)
- ✓ Darò loro un **cuore capace di conoscermi.** (Ger 24,7)
- ✓ Lui ha **plasmato** il loro **cuore.** (Sl 33,15)
- ✓ L'**Amore di Dio** è stato riversato **nei nostri cuori.** (Rm 5,5)
- ✓ Dio ha mandato **nei nostri cuori lo Spirito** del suo Figlio. (Gal 4,6)

- ✓ **Il Cristo** abiti per la fede **nei vostri cuori**. (Ef 3,17)
- ✓ **Crea** in me, o Dio, **un cuore puro**. (Sl 51,12)
- ✓ Io sono **mite e umile di cuore**. (Mt 11,29)
- ✓ La tua parola fu la **gioia del mio cuore**. (Ger 15,16)

Dal punto di vista dei segni liturgici, mi piace ricordare inoltre due momenti celebrativi che si possono ricondurre alla CRUX CORDIS:

- Durante il battesimo, quando il sacerdote fa l'unzione con l'olio dei catecumeni sul petto del battezzando, dice:

**Ti ungo con olio, segno di salvezza:
ti fortifichi con la sua potenza Cristo Salvatore,
che vive e regna nei secoli dei secoli.**

- Durante la celebrazione eucaristica, prima della proclamazione del Vangelo, quando ci segniamo con la croce in fronte, sulle labbra e nel petto diciamo:

Gloria a te, o Signore.

Un'ultima considerazione biblica la voglio fare, non in riferimento ai già abbondanti passi citati sul cuore, ma a un famoso passo che si riferisce alla croce per la sequela dei discepoli:

**❖ Se qualcuno vuol venire dietro a me,
rinneghi se stesso,
prenda la sua croce ogni giorno
e mi segua. (Lc 9,23)**

Con la CRUX CORDIS scolpita dentro di me, prendere la mia croce ogni giorno significa allora prendere sul serio la mia vita, il mio cuore, la mia storia; riconoscere la fatica e la vertiginosa bellezza del decidermi per Lui, avere la consapevolezza che spesso la mia croce non è fuori di me, ma sono proprio io, quando soprattutto il mio bagaglio di limiti e difetti lo faccio diventare ostacolo al cammino e non opportunità di crescita.

Perché penso sia proprio così: non mi farò santo nonostante i miei difetti, ma proprio attraverso di essi, se li so accettare umilmente come crogiuolo che mi purifica.

Con questi poveri ma sinceri pensieri, ti auguro una Santa Settimana e un buon Triduo Pasquale 2009.

Pax fra Giuseppe